



BILANCIO 2013

MOM
Mobilità di Marca



ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

SARTOR Giulio Presidente
ZANATA Erich Consigliere
VAGAGGINI Mauro Consigliere

Collegio Sindacale

GIACOMAZZI Giuliano Presidente
SCHIAVON Christian Membro effettivo
BIANCHET Marco Membro effettivo

Revisore Legale

NARDIN Fabrizio Revisore Legale

INDICE

LETTERA AGLI AZIONISTI	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2013	5
BILANCIO AL 31/12/2013	15
RENDICONTO FINANZIARIO MOM	22
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2013	24
RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2013	33
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2013	40
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	46
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2013	47



I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2013

Lettera agli Azionisti

Egregi Signori,

L'esercizio 2013 si chiude con un utile d'esercizio di Euro 21.067,00.

Questo risultato è stato conseguito garantendo comunque al Gruppo una situazione di grande solidità patrimoniale. Le disponibilità liquide ammontano alla fine del 2013 a 12.025.119 di euro.

Tre anni fa abbiamo iniziato un percorso di cambiamento impegnativo che ci ha portato col 1 gennaio 2014 alla nascita della nuova società, frutto della fusione per incorporazione delle quattro società del trasporto pubblico della Provincia di Treviso.

Lo scopo non era solo quello di incrementare i livelli di qualità del servizio di trasporto attraverso la completa ridefinizione dei processi aziendali, ma soprattutto quello di un profondo rinnovamento culturale all'interno degli operatori di tale tipologia di servizio.

Volevamo gettare le basi per un'azienda che, partendo dai valori e dalle competenze sviluppate in molti anni di storia del trasporto pubblico locale, fosse in grado di affrontare l'evoluzione del nostro mercato anticipandone le criticità e i bisogni, un sistema organizzativo nel quale tutti danno il meglio di sé aderendo ad un'idea ed a un progetto comune.

Con soddisfazione possiamo affermare di aver costruito un'azienda moderna, in grado di essere più "impresa", focalizzata sulla qualità del proprio servizio e quindi sui propri clienti, integrata in una realtà nella quale è possibile giocare un ruolo centrale nello sviluppo di tutte le più avanzate tecnologie a supporto della mobilità.

Tutto questo in un momento storico non semplice, difficile da interpretare ove a fronte di aspettative sempre crescenti nei nostri confronti, non ci aiutano le risorse finanziarie in continua contrazione, generate dal sistema paese.

A maggior ragione quindi l'obiettivo di miglioramento nella attualità del servizio passa per un forte richiamo alla responsabilità individuale.

Ancora oggi siamo impegnati ad operare scelte strategiche perseguendo in particolare nella continua innovazione tecnologica dei mezzi e delle infrastrutture. La soddisfazione del cliente e lo sviluppo e formazione delle competenze interne sono all'ordine del giorno.

I servizi della mobilità in una Provincia come Treviso, devono essere all'altezza dei migliori riferimenti. Le attese e gli standard di puntualità e regolarità del servizio, di comfort di viaggio e di pulizia dei mezzi devono costituire i principali elementi di valutazione del livello di qualità di un sistema di trasporto pubblico all'avanguardia.

Stiamo in proposito lavorando per migliorare la rete, i servizi, le tecnologie e quant'altro necessario per dare all'utenza un servizio di massima qualità.

Molto è stato fatto anche sul versante della comunicazione. Il sito internet è stato arricchito con nuove funzionalità tra le quali il pagamento on line degli abbonamenti, la pianificazione dei viaggi, gli orari tramite una App scaricabile gratuitamente, stiamo introducendo l'infomobilità alle fermate segnalando i tempi di arrivo degli autobus.

Tante cose sono state fatte e molte altre sono in preventivo di attuarle in tempi relativamente brevi.

Il rinnovamento e ammodernamento della flotta rimane uno dei principali impegni della società che, assieme a tutte le istituzioni coinvolte, dovrà trovare le risorse economiche necessarie.

Dietro a questi risultati non può che esserci una diversa cultura di coinvolgimento e valorizzazione dei dipendenti della società. Essere parte di questa azienda oggi significa anche essere artefici e partecipi dei risultati, per questo abbiamo allargato il sistema di valutazione delle risorse umane e lo abbiamo reso coerente rispetto ad una politica retributiva che premia il merito, la professionalità e le capacità sulla base dell'apporto dato al raggiungimento degli obiettivi comuni.

Ci aspetta quindi un 2014 di grande impegno e di grandi novità, consci che il momento difficile del paese non è ancora alle spalle e che le tensioni finanziarie che attraversano tutto il mondo economico impongono anche a Mobilità di Marca di dare ulteriore prova di efficienza e di capacità per il raggiungimento delle aspettative dei cittadini.

Treviso, 29 maggio 2014

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Giulio Sartor

Reg. Imp. 04498000266

Rea TV-354911

MOBILITÀ DI MARCA SPA

Sede in VIA POLVERIERA 1 - 31100 TREVISO

Capitale sociale Euro 21.764.869,00 i.v.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2013

Signori Azionisti,

Ci pregiamo sottoporVi per l'approvazione il progetto del bilancio 2013 della Vostra società (di seguito indicata con la sola sigla MOM), bilancio redatto secondo le disposizioni previste dal Codice Civile.

In data 28 giugno 2013 si è svolta l'assemblea straordinaria di MOM per il passaggio delle azioni dei 19 Comuni di ACTT nella nuova società. Con atto del notaio Maurizio Viani di Treviso, repertorio 4483/2933, il capitale sociale di MOM è stato stabilito in Euro 21.764.869,00 ed è rappresentato da numero 21.764.869 azioni del valore di nominali Euro 1,00.

Quindi da tale data MOM ha avuto il controllo del 100% di ACTT ed esercita su di essa la attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 CC come risulta dall'iscrizione nell'apposita sezione del Registro imprese e dall'indicazione negli atti e nella corrispondenza.

Sempre da tale data MOM ha avuto il controllo completo del pacchetto azionario delle quattro società.

In data 13 settembre 2013 si sono svolte le assemblee straordinarie di approvazione del progetto di fusione per incorporazione delle società "SOCIETÀ AUTOSERVIZI LA MARCA TREVIGIANA S.P.A.", "A.C.T.T. S.P.A.", "ATM S.P.A." e "CTM SPA" nella società "MOBILITÀ DI MARCA S.P.A.".

Le predette assemblee hanno anche stabilito:

- che la decorrenza degli effetti della fusione sia stabilita in sede di atto di fusione, in ossequio a quanto previsto nel progetto, con la precisazione che il termine massimo di decorrenza degli effetti civilistici non potrà essere successivo alla data del primo gennaio duemilaquattordici.
- di conferire mandato al legale rappresentante pro tempore della società, potendo questo contrarre anche con se stesso, quale legale rappresentante delle altre società interessate alla fusione, per l'esecuzione della presente delibera, stipulando l'atto di fusione e convenendo per esso ogni patto, modalità e condizioni inerenti, nonché i successivi atti integrativi e/o modificativi; eseguendo le operazioni contabili conseguenti alla fusione; autorizzando ogni voltura ed ogni adempimento conseguente l'atto di fusione ed esonerando da responsabilità i competenti uffici, ed in genere compiendo quanto occorra al perfezionamento della fusione.

In data 22 novembre 2013 è stato sottoscritto davanti il notaio Maurizio Viani di Treviso con atto repertorio 4692/3068 l'atto di fusione, ponendo così termine alle operazioni necessarie all'unificazione e stabilendo l'inizio della nuova società col 1 gennaio 2014.

Quindi in data 1/1/2014 sono decaduti gli organi amministrativi e di controllo contabile della società quali l'Amministratore Unico, il Collegio Sindacale e il Revisore legale. Per quanto espressamente indicato nell'atto di fusione, le risultanze contabili saranno verificate dalla società di certificazione che invierà al Consiglio di Amministrazione di Mobilità di Marca la relazione volontaria prevista dalla legge regionale n. 25/1998.



CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Treviso, in via della Polveriera 1. Sotto il profilo giuridico le quattro società operative controllate da MOM erano ancora autonome al 31 dicembre 2013, salvo l'esercizio della direzione e coordinamento da parte di MOM SPA. Tutte hanno come loro attività principale il trasporto pubblico di persone su gomma, core business del gruppo.

Si forniscono i dati principali al 31/12/2013 dei bilanci di esercizio delle controllate:

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	% Possesso
La Marca Autoservizi SpA	Treviso	2.600.035	14.378.523	100
ACTT SpA	Treviso	2.856.245	25.117.399	100
CTM SpA	Castelfranco	342.209	226.254	100
ATM SpA	Vittorio Veneto	1.268.599	1.000.766	100

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso degli esercizi dal 2011 al 2013 la Regione Veneto ha effettuato dei tagli consistenti ai contributi regionali, che hanno comportato delle riduzioni nei servizi svolti ed il blocco delle assunzioni di personale. Con delibera di Giunta Regionale n. 794 del 31/5/2013 sono stati determinati i livelli dei servizi minimi e conseguente riparto dei finanziamenti per l'esercizio 2013.

La Regione Veneto peraltro ha ultimato anche le operazioni relative alla determinazione dei servizi minimi e dei costi standard applicabili alle aziende. Con DGR 686 del 14/5/2013 sono state stabilite le risorse destinate al finanziamento dei servizi minimi di TPL nel semestre luglio-dicembre 2013 applicando i nuovi criteri derivanti dalle attività di revisione del livello dei servizi minimi e dei parametri standard.

Solo nell'ambito della azienda unica provinciale saranno possibili quelle riorganizzazioni ed economie di scala necessarie per fronteggiare la continua riduzione del supporto pubblico ai servizi di TPL.

Dati finanziari

L'analisi dei flussi finanziari ha lo scopo principale di indicare come, nel corso dell'esercizio, si siano trasformate le grandezze patrimoniali dell'azienda, permettendo a tutti di ottenere informazioni sulla dinamica dell'equilibrio finanziario dell'impresa (capacità di far fronte alle necessità di investimento e di rimborso con convenienti mezzi finanziari).

Tale analisi evidenzia la capacità dell'impresa di fronteggiare i **fabbisogni di liquidità** e quanto l'impresa è solvibile e solida con indici di solidità, liquidità, rotazione e durata.

La situazione di Mobilità di Marca da questo lato rappresenta un punto di forza non indifferente che diverge, in parte, dalle risultanze economiche. Infatti la forza di una società si riscontra in primis dalle sue potenzialità finanziarie cioè dalla sua capacità di far fronte ai suoi impegni verso fornitori e terzi in maniera puntuale.

Nel nostro caso occorre osservare quanto segue:

- Disponibilità di liquidità al 31 dicembre 2012 consolidato Euro 12.269.143
- Disponibilità di liquidità al 31 dicembre 2013 consolidato Euro 13.277.665

Questa semplice comparazione cosa vuole rappresentare? Vuole descrivere che la società è in grado di conservare una liquidità non indifferente e che, vagliato il modificarsi del cash flow aziendale nel corso di un anno e mezzo, ha mantenuto lo stesso andamento finanziario che è di assoluta salute e dà importanti garanzie di solidità per il futuro.

Principali dati economici

La valutazione delle partecipazioni delle società del gruppo con il metodo del patrimonio netto ha generato una componente positiva patrimoniale che ha contribuito in maniera determinante alla formazione del conto economico incidendo nel risultato dell'esercizio.

Tale valutazione positiva che ha generato un plus valore di fusione o differenza di consolidamento pari ad euro **13.020.119**, ha determinato anche nel conto economico un **costo figurativo di euro 650.995** che ovviamente ha pesato nella determinazione dei dati contabili civilistici.

Infatti questo maggior valore di fusione, generato dalla perizia di stima delle quattro società, contabilmente è stato considerato ammortizzabile in 20 esercizi, generando il costo prima enunciato.

Questo aspetto è importantissimo nella lettura dei dati di bilancio che più avanti andremo ad analizzare ribadendo che tale costo non è causato dalla gestione ordinaria della società e innanzitutto non influisce sulla parte finanziaria e quindi sulla liquidità aziendale.

Si ricorda che il metodo del patrimonio netto è stato adottato in linea con quanto previsto dall'art. 2426 codice civile ed ha permesso, a fusione avvenuta, di mantenere lo stesso criterio valutativo anche per il futuro assicurando quindi una continuità di lettura del bilancio attuale con quelli futuri nonché con il consolidato di gruppo che verrà redatto anche per il corrente esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2013 MOM ha sostenuto costi per attività e consulenze varie, significativamente per la preparazione del sistema tariffario unico provinciale, la gestione unificata del movimento e la interoperabilità dei sistemi di bigliettazione automatica.

La prevalenza di queste spese è stata riaddebitata alle quattro società operative, restando a carico di MOM le proprie spese generali che hanno dato origine ad un margine operativo negativo.

La valutazione delle partecipazioni delle società del gruppo con il metodo del patrimonio netto ha generato una componente positiva che ha contribuito in maniera determinante alla formazione del conseguente risultato dell'esercizio.

Si ricorda che il metodo del patrimonio netto è stato adottato in linea con quanto previsto dall'art. 2426 codice civile e permetterà, a fusione avvenuta, di mantenere lo stesso criterio valutativo anche per il futuro assicurando quindi una continuità di lettura del bilancio attuale con quelli futuri nonché con il consolidato di gruppo che verrà redatto per il corrente esercizio.

Il conto economico riclassificato della società è il seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Differenze
Ricavi netti	330.000	250.000	80.000
Proventi diversi	313.482	28.490	284.992
Costi esterni	785.475	361.837	419.318
Valore Aggiunto	-141.993	-83.347	-58.646
Costo del lavoro			
Margine Operativo Lordo	-141.993	-83.347	-58.646
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti			
Risultato Operativo	-141.993	-83.347	-58.646
Proventi e oneri finanziari	345	268	77
Risultato Ordinario	(141.648)	(83.079)	(58.569)
Componenti straordinarie nette	161.848	778.898	-617.050
Risultato prima delle imposte	21.200	695.819	-674.619
Imposte sul reddito	133	911	-778
Risultato netto	21.067	694.908	-673.841

Si specifica che all'interno della voce componenti straordinarie nette sono allocate le rivalutazioni e le svalutazioni derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto alle partecipazioni nelle società controllate.

Anche se scarsamente significativi in questa fase di vita della società si riportano nella tabella sottostante gli indici di redditività aziendale

	31/12/2013	31/12/2012
ROE netto	0,001	0,024
ROE lordo	0,001	0,024
ROI	-0,003	-0,003
ROS	-0,221	-0,299



Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello di inizio dell'esercizio è il seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	8.323		8.323
Immobilizzazioni materiali nette			
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	29.509.622	26.251.256	1.388.002
Capitale immobilizzato	29.517.945	26.251.256	1.396.325
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	1.020.578	80	1.020.498
Altri crediti	3.455.595	86.600	86.600
Ratei e risconti attivi	117	13.338	13.338
Attività d'esercizio a breve termine	4.476.290	100.018	100.018
Debiti verso fornitori	540.651	133.893	133.893
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	8.293	7.357	7.357
Altri debiti	16.186.279	64.346	64.346
Ratei e risconti passivi	304	165	165
Passività d'esercizio a breve termine	16.735.527	205.761	205.761
Capitale d'esercizio netto	(12.259.237)	(105.743)	(12.153.494)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine			
Passività a medio lungo termine			
Capitale investito	17.258.708	26.015.877	(10.757.169)
Patrimonio netto	(29.283.827)	(28.037.629)	(1.246.198)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	12.025.119	21.752	12.003.367
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(17.258.708)	(28.015.877)	10.757.169

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine ed alla composizione delle fonti di finanziamento,

	31/12/2013	31/12/2012
Margine primario di struttura	(234.118)	(83.991)
Quoziente primario di struttura	0,99	1,00
Margine secondario di struttura	(234.118)	(83.991)
Quoziente secondario di struttura	0,99	1,00

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2013, era la seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012	Differenze
Depositi bancari	12.025.119	21.752	12.003.367
Denaro e altri valori in cassa			
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	12.025.119	21.752	12.003.367

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	12.025.119	21.752	12.003.367

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	12.025.119	21.752	12.003.367

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio:

	31/12/2013	31/12/2012
Liquidità primaria	0,59	0,59
Liquidità secondaria	0,59	0,59
Indebitamento	0,01	0,01
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,00	1,00

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati né infortuni sul lavoro o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o cause di mobbing, né 'danni causati all'ambiente.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con le imprese controllate:

Società	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Crediti non comm.li	Debiti non comm.li	fatture da emettere	fatture da ricevere	Vendite	Acquisti
MOM	305.350	99.164	1.260.302	206.467	0	16.912	2.780.097	151.048
LA MARCA	283.783	8.380			90.401	0	875.016	49.523
ATM	25.628	660			0	0	25.528	600
CTM	0	0			0	0	0	0
PROVINCIA TV	0	0			0	0	0	0
Totale	614.761	108.204	1.260.302	206.467	90.401	16.912	3.680.641	201.171

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, hanno riguardato essenzialmente il ribaltamento dei costi delle attività preparatorie per la fusione già più volte citate.

In particolare, essendo MOM soggetta al controllo della Provincia di Treviso, riporta di seguito i dati al 31/12/2013 dei debiti/crediti e costi/ricavi in essere con la stessa.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

MOM non ha nessun possesso diretto o indiretto di azioni proprie né partecipazioni nella controllante (peraltro impossibili).

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si informa che MOM non sta utilizzando strumenti finanziari rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La normativa nazionale

Per i servizi pubblici locali a rilevanza economica, allo stato attuale, dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 20.7.2012 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 del D.L. 13.8.2011 n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14.9.2011 n. 148 per violazione dell'art. 75 Costituzione, il riferimento è:

-l'art. 3 bis del già citato D.L. 138/2011 che prevede, tra l'altro, che le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, che la dimensione di tali ambiti di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale e che le funzioni di organizzazione di tali servizi, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli Enti di Governo di tali ambiti;

-l'art. 34 c. 20 e segg. D.L. 18.10.2012 n. 179, convertito in L. 17.12.2012 n. 221, che nei commi da 20 a 27 detta previsioni per i servizi pubblici di rilevanza economica al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione, l'adeguata informazione alla collettività di riferimento.

In materia di pubblici servizi il ruolo degli enti locali rimane centrale dato che l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito locale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale,

rientra tra le funzioni fondamentali degli enti locali, ai sensi dell'art. 117, c. 2, lett. p) della Costituzione, pur con la specificazione che per i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica le funzioni di organizzazione sono esercitate dagli Enti di Governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei. Gli enti affidanti sceglieranno le modalità di affidamento e gestione nel rispetto dei principi europei di concorrenza, di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi, dell'obbligo di motivazione, dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

In effetti, dopo l'azzeramento della normativa sui servizi pubblici locali ad opera della citata sentenza della Corte Costituzionale, i servizi pubblici locali a rilevanza economica risultano regolati, oltre che dalla disciplina di settore non toccata da tale sentenza, dalla normativa e dai principi generali dell'ordinamento europeo, nonché dai principi giurisprudenziali della Corte di Giustizia e da quella nazionale.

La normativa nazionale di recente emanazione (art. 34 D.L. n.179/2012) prevede la necessità, ai fini dell'affidamento del servizio, della redazione e della pubblicazione sul sito internet dell'ente affidante di una relazione che dia conto delle ragioni e delle sussistenze dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e nella quale vengano definiti i contenuti specifici degli obblighi di pubblico servizio e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.

La legge 27 febbraio 2014, n. 15, all'articolo 13 stabilisce i termini in materia di servizi pubblici locali. In sintesi entro giugno 2014 l'ente di governo deve necessariamente concludere l'iter procedurale di affidamento del servizio e entro il 31 dicembre 2014 deve essere completata la procedura di affidamento. Il mancato rispetto di detti termini comporta la cessazione degli affidamenti non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea.

Pertanto la provincia di Treviso, in data 16 dicembre 2013, ai sensi dell'art. 3-bis del DL 138/2011 ha adottato lo schema di convenzione tra gli enti locali affidanti il servizio di trasporto pubblico nell'ambito del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Treviso.

In data 30 dicembre 2013, la Provincia di Treviso ha approvato la relazione ai sensi dell'articolo 34 comma 20 del DL 179/2012 convertito in legge 221/2012. In detta relazione la Provincia ha individuato la procedura che avrà per oggetto l'acquisizione della qualità di socio di MOM Spa e l'affidamento della gestione dei servizi di trasporto pubblico locale alla medesima MOM Spa.

Quindi l'ente preposto ha stabilito che la gara da espletare nel corso del 2014 dovrà essere a doppio oggetto.

Nello specifico la relazione dell'ente Provincia prevede nell'ambito dell'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, gli specifici compiti operativi del Socio che consisteranno nella elaborazione degli indirizzi strategici con riguardo alla gestione dei suddetti servizi e della società e alla pianificazione degli investimenti in sede di *governance* societaria, come meglio descritta nella *nota illustrativa* che verrà allegata al capitolato di gara e che comprenderà sinteticamente i principali dati caratterizzanti il servizio oggetto di affidamento e segnatamente:

- la natura, la durata e l'entità dei servizi di trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano di bacino e interbacino;
- il bacino di riferimento territoriale;
- gli specifici compiti operativi del Socio;
- le modalità di acquisizione della qualità di Socio, distinte in compravendita di azioni e aumento di capitale;
- i livelli tariffari attuali;
- l'attività imprenditoriale pregressa, i dati patrimoniali, economici e finanziari di MOM S.p.A.;
- la struttura societaria prevista per MOM S.p.A. a seguito dell'ingresso del socio privato operativo, comprensiva dei contenuti essenziali delle previsioni statutarie e dei patti parasociali;
- la disciplina applicabile alle varianti in fase di esecuzione del servizio;
- la disciplina della proroga del contratto;
- le modalità e le condizioni di riscatto delle azioni acquistate dal Socio al termine dell'affidamento.

Tale modalità di affidamento dei servizi deve essere considerata pienamente legittima essendo la stessa pacificamente ammessa, oltre che auspicata, dalla commissione europea e dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale. Scompare però il riferimento contenuto nelle norme caducate alla partecipazione privata minima del 40%. Una soluzione secondo la Commissione è quella di selezionare il partner privato attraverso una procedura trasparente e concorrenziale che abbia per oggetto sia l'appalto pubblico o la concessione da

aggiudicare all'entità a capitale misto, sia il contributo operativo del partner privato all'esecuzione di tali prestazioni e/o il suo contributo amministrativo alla gestione della entità a capitale misto.

Occorre anche ricordare la novità assoluta introdotta dall'articolo 1, comma 301, della legge di stabilità 2013 che nel sostituire l'articolo 16-bis del D.L. n.95/2012 (cd *spending review*), istituisce il Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario con una dotazione complessiva di 4.929 milioni di Euro (comma 1).

Nella gazzetta Ufficiale n. 148 del 26 giugno 2013, è stato pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2013 recante la definizione dei criteri e delle modalità con cui ripartire il Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale nelle regioni a statuto ordinario. In particolare tale decreto, nell'attuare l'articolo 16-bis, comma 3, del D.L. n. 95/201, prevede che i criteri di ripartizione e trasferimento delle risorse del Fondo, al fine di incentivare le Regioni e gli Enti locali a razionalizzare e rendere efficiente la programmazione e la gestione dei servizi, siano determinati in modo tale da perseguire:

- a) un'offerta di servizio più idonea, più efficiente ed economica per il soddisfacimento della domanda di trasporto pubblico;
- b) il progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi;
- c) la progressiva riduzione dei servizi offerti in eccesso in relazione alla domanda e il corrispondente incremento qualitativo e quantitativo dei servizi a domanda elevata;
- d) la definizione di livelli occupazionali appropriati;
- e) la previsione di idonei strumenti di monitoraggio e verifica

Gli obiettivi di cui al punto a) *“un'offerta di servizio più idonea, più efficiente ed economica per il soddisfacimento della domanda di trasporto pubblico”* e di cui al punto c) *“la progressiva riduzione dei servizi offerti in eccesso in relazione alla domanda e il corrispondente incremento qualitativo e quantitativo dei servizi a domanda elevata”* viene verificato attraverso l'incremento annuale del *“load factor”* vale a dire il coefficiente di riempimento dei mezzi (passeggeri-km/posti-km), calcolato su base regionale nella misura che sarà determinata in sede di revisione triennale del DPCM.

Il Fondo è alimentato dalla compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina.

L'aliquota di compartecipazione alle predette accise, definita con D.P.C.M. entro il 31 gennaio 2013, assicura per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015, precisamente 465 milioni di Euro per il 2013, 443 milioni di Euro per il 2014 e 507 milioni di Euro per il 2015.

E' bene evidenziare che il Fondo nazionale in questione non contiene, tuttavia, una delle principali fonti di finanziamento del settore, vale a dire le risorse del Fondo perequativo istituito dall'articolo 3, commi 2 e 3, della Legge n.549/1995 e attualmente corrisposte a valere sul gettito IRAP.

Tale Fondo, si rammenta, veniva istituito in seguito alla soppressione di alcuni finanziamenti in favore delle regioni a statuto ordinario, tra cui il Fondo nazionale trasporti, finanziamenti sostituiti con la devoluzione di una quota del gettito dell'accisa sulla benzina. La sua funzione era quella di colmare la differenza tra i trasferimenti soppressi e il gettito derivante dall'applicazione di una quota dell'accisa sulla benzina. Al 1996 il Fondo perequativo ammontava a 2.236,3 milioni di Euro.

A decorrere dal 1999 l'articolo 42 del D.lgs. n.446/1997 sopprimeva il fondo perequativo e lo sostituiva con un fondo di compensazione interregionale.

Infine l'articolo 13, comma 2, del D.lgs n.56/2000 ha abolito il fondo di compensazione e ha disposto che, a decorrere dal 2001, una quota dell'IRAP è riservata alla copertura dell'ex Fondo perequativo. Attualmente l'ammontare del Fondo è pari a 2.509 milioni Euro.

In base a stime del Ministero dell'Economia e delle Finanze la quota per il trasporto pubblico locale e regionale del Fondo perequativo in questione è pari a **1.450 milioni di Euro**.

Il comma 3 reca disposizioni che definiscono i criteri per la ripartizione e trasferimento delle risorse del Fondo nazionale tra le Regioni a statuto ordinario, criteri, si ricorda, identici a quelli del previgente articolo 16-bis del D.L. n.95/2012. Nel corso dell'esame alla Camera è stato approvato un emendamento che fa salve le funzioni attribuite all'Autorità dei trasporti, la quale tuttavia, per difficoltà nella designazione della terna dei componenti, non risulta ancora costituita.

I criteri di ripartizione sono definiti con DPCM, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, da emanarsi entro il 31 gennaio 2013, tenendo conto in primis del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi previsto dalla normativa nazionale (almeno il 35%; articolo 19, comma 5, D. Lgs n.422/1997) con la garanzia comunque della salvaguardia della mobilità nei territori anche con differenziazione dei servizi.

I criteri, poi, sono finalizzati ad incentivare le Regioni e gli Enti Locali a razionalizzare, rendere efficiente la programmazione e la gestione dei servizi tramite il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) un'offerta di servizio più idonea, più efficiente ed economica per il soddisfacimento della domanda di trasporto pubblico;
- b) il progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi;
- c) la progressiva riduzione dei servizi offerti in eccesso in relazione alla domanda e il corrispondente incremento qualitativo e quantitativo dei servizi a domanda elevata;
- d) la definizione di livelli occupazionali appropriati;
- e) la previsione di idonei strumenti di monitoraggio e di verifica.

Da ultimo preme segnalare le novità introdotte dalla legge di stabilità 2014 (legge 27 dicembre 2013 n. 147) e i due decreti legge (n. 150 e 151 del 30/12/2013) contenenti proroghe di termini.

Relativamente a quest'ultimo l'articolo 13 prevede la deliberazione dell'affidamento del servizio tramite gara entro il 30 giugno 2014 e il completamento della procedura entro il 31 dicembre 2014.

Relativamente alla legge di stabilità, nel caso le partecipate presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, l'amministrazioni locali partecipanti, a decorrere dall'anno 2015, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Per i servizi pubblici locali sono individuati parametri standard dei costi e dei rendimenti costruiti nell'ambito della banca dati delle Amministrazioni pubbliche, utilizzando le informazioni disponibili.

Per le società che gestiscono servizi pubblici locali a rilevanza economica, non soggette all'applicazione diretta dei vincoli di cui al comma 557 della legge 147, l'ente locale controllante (nel nostro caso la Provincia), nell'esercizio delle prerogative e dei poteri di controllo, stabilisce modalità e applicazione dei citati vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive, che verranno adottate con propri provvedimenti.

Da ultimo occorre far presente il disposto dell'articolo 8, 4 comma del D.L. 24 aprile 2014, N. 66 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale". Nello specifico tale decreto stabilisce che a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto, le diverse amministrazioni pubbliche sono chiamate a ridurre la spesa per acquisti di beni e servizi, in ogni settore, per il 2014 e il 2015 nella misura del 5%. Il tenore generale delle disposizioni porta a ritenere che, tra i contratti che le pubbliche amministrazioni sono autorizzate a rinegoziare rientrano anche i contratti di servizi TPL e gli altri contratti aventi ad oggetto servizi di persone. Occorrerà ad ogni modo attendere il Decreto del Ministero dell'Interno per capire se la rinegoziazione dei contratti in essere verrà limitata ai soli servizi aggiuntivi a carico dei bilanci degli enti locali o potrà riguardare anche i servizi minimi a carico del bilancio regionale, atteso che le risorse trasferite allo scopo dalle Regioni agli enti locali sono sottoposte a vincolo di destinazione.

La normativa regionale

Da considerare che il ruolo sempre più esclusivo delle Regioni nella materia del trasporto pubblico locale anche se per le motivazioni normative prima esposte i fondi provengono da stanziamenti statali con vincolo di destinazione.

La Consulta, con provvedimento del 14/11/2013, ha rigettato il ricorso della Regione Veneto ed ha affermato la legittimità della disciplina inerente il nuovo Fondo unico di finanziamento dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale per le Regioni a Statuto ordinario varata dal legislatore statale nell'ambito della legge di stabilità dello scorso anno.

Tale decisione della Consulta è di fondamentale importanza per la stabilità e la certezza del quadro finanziario di riferimento.

Diversamente se l'esito del ricorso fosse stato sfavorevole avrebbe, infatti, determinato uno scenario di totale incertezza finanziaria per le Aziende, facendo venir meno il vincolo di destinazione su risorse che, sebbene comunemente ritenute insufficienti, sono quantomeno individuate in maniera certa e strutturale.

Si segnala infatti che, tra le motivazioni che hanno indotto la Corte a ritenere legittimo l'intervento del legislatore statale in una materia di competenza residuale delle Regioni, vi è in primo luogo l'incompiuta attuazione di quanto previsto dalla legge delega in materia di federalismo fiscale ed il mancato completamento della transizione da un sistema di finanziamento basato sulla spesa storica ad uno basato su costi e fabbisogni standard. La Consulta ha ritenuto necessario un intervento finanziario dello Stato che assicuri adeguati livelli di servizio su tutto il territorio nazionale e un funzionale sistema di perequazione. La strada che la Corte indica è quella tracciata dal processo di federalismo fiscale e basata su un sistema di quantificazione e ripartizione dei fondi definito in base al costo standard.



L'auspicio è che il legislatore ascolti il monito della Consulta e acceleri tale processo che è ritenuto una strada ineludibile ed improcrastinabile per l'efficientamento e lo sviluppo del settore".

Con DGR 686 del 14/5/2013 e 794 del 31/5/2013 la Regione ha determinato il livello dei servizi minimi e conseguente riparto dei finanziamenti per l'esercizio 2013.

Nello specifico per quanto riguarda la produzione chilometrica per la Provincia di Treviso è stato riconosciuta una maggiore produzione km per l'extraurbano pari al 4,98% su 14.079.264 e quindi pari a più km 701.147, un mantenimento dei chilometri per l'urbano di Treviso a 3.084.426 e una contrazione del riconosciuto dell'11,38% per gli urbani di Vittorio Veneto e Conegliano.

Per quanto riguarda il costo standard, la situazione per le aziende trevigiane è particolarmente favorevole considerato che generalmente sono tutte al di sotto dello standard e precisamente:

- ACTT costo standard urbano 3,474 costo effettivo 3,30
- ATM costo standard 3,424 urbano costo effettivo 2,69
- ATM costo standard 3,347 extraurbano costo effettivo 2,89
- CTM costo standard extraurbano 2,64 costo effettivo 2,697
- LAMARCA costo standard extraurbano 2,36 costo effettivo 2,697

Occorre anche ricordare che con DGR 2048 del 19 novembre 2013, la Regione Veneto ha definito i confini territoriali entro i quali organizzare i servizi di trasporto pubblico locale per consentire la massimizzazione dell'efficienza del servizio, stabilendo altresì le direttive per la costituzione dei relativi Enti di governo.

Infine la legge finanziaria regionale n. 11 del 2 aprile 2014 ha considerato l'importo attribuibile ai servizi di trasporto pubblico locale (ferro più gomma) recependo solamente la somma trasferita dallo stato come Fondo nazionale trasporti e non mettendo un euro di fondi propri come succede in quasi tutte le altre regioni. L'importo stabilito è pari a 406.109.637 e la ripartizione ferro gomma deve essere stabilito con provvedimento della Giunta Regionale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Al momento della redazione della presente relazione non si conosce ancora lo stanziamento regionale destinato alle gomme per il trasporto pubblico locale per l'anno 2014. Si continua quindi nella assurda situazione di fornire il servizio di trasporto pubblico senza conoscere il 50 per cento dei ricavi. Alla luce delle notizie attualmente disponibili si ritiene che lo stanziamento complessivo non sarà molto diverso da quello dell'esercizio precedente.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, bisogna tener conto dell'art. 2426 numero 4 del Codice Civile che recita "le plusvalenze, derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, rispetto al valore indicato nel bilancio dell'esercizio precedente sono iscritte in una riserva indisponibile e non distribuibile".

Si propone quindi all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2013	Euro	21.067
5% a riserva legale	Euro	1.053
Riserva da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	Euro	20.014

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Treviso, 29 maggio 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giulio Sartor

Reg. Imp. 04498000266

Rea TV-354911

MOBILITÀ DI MARCA SPA

Sede in VIA POLVERIERA 1 - 31100 TREVISO

Capitale sociale Euro 21.764.869,00 i.v.

BILANCIO AL 31/12/2013

Stato patrimoniale attivo	31/12/2013	31/12/2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	8.323	
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre		
	8.323	
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali		
4) Altri beni		
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	29.509.622	28.121.620
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese		
	29.509.622	28.121.620
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		



d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
	29.509.622	28.121.620
Totale immobilizzazioni	29.517.945	28.121.620

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	1.020.578	80
- oltre 12 mesi		
	1.020.578	80
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	2.493.068	49.127
- oltre 12 mesi		
	2.493.068	49.127
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		25.000
- oltre 12 mesi		
		25.000
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	812.375	12.473
- oltre 12 mesi		
	812.375	12.473
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	150.152	
- oltre 12 mesi		
	150.152	
	4.476.173	86.680

III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		

6) Altri titoli		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	12.025.119	21.752
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	12.025.119	21.752
Totale attivo circolante	16.501.292	108.432

D) Ratei e risconti

- disaggio su prestiti		
- vari	117	13.338
	117	13.338

Totale attivo	46.019.354	28.243.390
----------------------	-------------------	-------------------

Stato patrimoniale passivo 31/12/2013 31/12/2012

A) Patrimonio netto

<i>I. Capitale</i>	21.764.869	20.831.478
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
<i>III. Riserva di rivalutazione</i>		
<i>IV. Riserva legale</i>	34.745	
<i>V. Riserve statutarie</i>		
<i>VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>		
<i>VII. Altre riserve</i>		
Riserva straordinaria o facoltativa	660.163	
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari		
Riserva per ammortamento anticipato		
Riserva per acquisto azioni proprie		
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva non distrib. da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;		
Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982		
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413		
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.		
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione d'imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva di conferimento	6.802.983	6.511.243
Conto personalizzabile		



Conto personalizzabile		
Altre...		
	7.463.146	6.511.243
<i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i>		
<i>IX. Utile d'esercizio</i>	21.067	694.908
<i>IX. Perdita d'esercizio</i>	0	0
<i>Acconti su dividendi</i>	0	0
<i>Copertura parziale perdita d'esercizio</i>		
Totale patrimonio netto	29.283.827	28.037.629

B) Fondi per rischi e oneri

- 1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili
- 2) Fondi per imposte, anche differite
- 3) Altri

Totale fondi per rischi e oneri

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

D) Debiti

1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	540.651	133.893
- oltre 12 mesi		
	540.651	133.893
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	16.182.417	60.697
- oltre 12 mesi		
	16.182.417	60.697

10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	6.727	5.197
- oltre 12 mesi		
	6.727	5.197
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	1.566	2.160
- oltre 12 mesi		
	1.566	2.160
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	3.862	3.649
- oltre 12 mesi		
	3.862	3.649
Totale debiti	16.735.223	205.596

E) Ratei e risconti

- aggio sui prestiti		
- vari	304	165
	304	165

Totale passivo	46.019.354	28.243.390
-----------------------	-------------------	-------------------

Conti d'ordine	31/12/2013	31/12/2012
-----------------------	-------------------	-------------------

1) Rischi assunti dall'impresa

Fideiussioni

a imprese controllate

a imprese collegate

a imprese controllanti

a imprese controllate da controllanti

ad altre imprese

Avalli

a imprese controllate

a imprese collegate

a imprese controllanti

a imprese controllate da controllanti

ad altre imprese

Altre garanzie personali

a imprese controllate

a imprese collegate

a imprese controllanti

a imprese controllate da controllanti

ad altre imprese

Garanzie reali

a imprese controllate

a imprese collegate



a imprese controllanti
a imprese controllate da controllanti
ad altre imprese

Altri rischi
crediti ceduti pro solvendo
altri

2) Impegni assunti dall'impresa

3) Beni di terzi presso l'impresa

merci in conto lavorazione
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato
beni presso l'impresa in pegno o cauzione
altro

4) Altri conti d'ordine

Totale conti d'ordine

Conto economico	31/12/2013	31/12/2012
-----------------	------------	------------

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	330.000	250.000
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari		3.490
- contributi in conto esercizio		25.000
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	313.482	
	313.482	28.490
Totale valore della produzione	643.482	278.490

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.096	170
7) Per servizi	727.371	346.717
8) Per godimento di beni di terzi		
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi		
b) Oneri sociali		
c) Trattamento di fine rapporto		
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	38.008	14.950
Totale costi della produzione	785.475	361.837

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(141.993)	(83.347)
--	------------------	-----------------

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

16) Altri proventi finanziari:

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante

d) proventi diversi dai precedenti:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

	345	275
	345	275
-	345	275

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

	7
	7

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	345	268
---	------------	------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18) Rivalutazioni:

a) di partecipazioni

1.275.263	1.276.505
-----------	-----------

b) di immobilizzazioni finanziarie

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

1.275.263	1.276.505
-----------	-----------

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni

1.112.392	497.606
-----------	---------

b) di immobilizzazioni finanziarie

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

1.112.392	497.606
-----------	---------

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	162.871	778.899
--	----------------	----------------

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni
- varie
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni
- imposte esercizi precedenti



- varie	23	
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1
	23	1
Totale delle partite straordinarie	(23)	(1)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	21.200	695.819
<i>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>		
a) Imposte correnti	133	911
b) Imposte differite		
c) Imposte anticipate		
d) Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
	133	911
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	21.067	694.908

RENDICONTO FINANZIARIO	Esercizio 2013	Esercizio 2012
	Euro	Euro
Disponibilità liquide iniziali	21.752	0
Flusso monetario da (per) attività d'esercizio		
Utile/perdita di esercizio	21.067	694.908
Ammortamenti	0	
Rettifiche di valore attività finanziarie	162.871	(778.899)
Variazione netta del fondo trattamento fine rapporto	0	
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	0	
Variazioni delle rimanenze	0	0
(Incremento) decremento dei crediti	(4.389.493)	(86.680)
Incremento (decremento) dei debiti	16.529.627	205.596
(Incremento) decremento dei ratei e risconti attivi	13.221	(13.338)
Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	139	165
Totale flusso per attività d'esercizio (B)	12.001.690	21.751
Flusso monetario da (per) attività di investimento		
>> Investimenti		
- Immobilizzazioni immateriali	(8.323)	
- Immobilizzazioni materiali	0	
- finanziamenti alle società del gruppo		
- partecipazioni immobilizzate e non		
variazioni con contropartita a capitale e riserve		
- impieghi di liquidità		
>> Disinvestimenti		
- alienazioni di cespiti		
- dismissioni di partecipazioni		
- distribuzione di dividendi dalle controllate		
- decremento finanz.i erogati al gruppo		
Totale flusso per investimenti (C)	(8.323)	
Flusso monetario da (per) attività finanziarie		
Mutui a m/t contratti		
Rimborso leasing finanziari		
Rimborso finanziamenti a m/t		

Finanziamenti da società del gruppo		
Dividendi erogati		
Totale flusso per attività finanziarie (D)	0	
Flusso monetario del periodo (B+C+D)	12.003.367	21.751
Disponibilità liquide finali (A+E)	12.025.119	21.751



Reg. Imp. 04498000266

Rea TV-354911

MOBILITÀ DI MARCA SPA

Sede in VIA POLVERIERA 1 - 31100 TREVISO

Capitale sociale Euro 21.764.869,00 i.v.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2013

PREMESSA

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio dopo le imposte pari a Euro 21.067.

Questo è il secondo bilancio di esercizio della Vs. Società, che avete voluto costituire il 30/12/2011 allo scopo di raggruppare in una sola realtà le quattro società a prevalente capitale pubblico operanti nel trasporto di persone su gomma nella Provincia di Treviso (La Marca S.p.a., CTM S.p.a., ACTT S.p.a., ATM S.p.a.).

A tal proposito si evidenzia che la Vostra Società, detenendo partecipazioni di controllo, in ottemperanza al D. Lgs. 127/91, ha redatto il bilancio consolidato di gruppo.

La vostra Società nel corso dell'esercizio 2013 ha svolto attività di coordinamento delle controllate ed attività preparatorie per la gestione unificata delle stesse dopo la fusione programmata per fine 2013: preparazione del sistema tariffario unico provinciale, della gestione unificata del movimento e della interoperabilità dei sistemi di bigliettazione automatica.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

- il conferimento in MOM di quote di ACTT S.p.A. da parte dei soci della stessa; la percentuale di possesso di MOM in ACTT è così passata dal 71 % di inizio 2013 al 100% di fine anno.
- con atto del Notaio Maurizio Viani del 22 novembre 2013 sono state fuse per incorporazione in MOM SPA, con effetto dal 1° gennaio 2014, le quattro aziende controllate. Questo è dunque l'ultimo bilancio in cui MOM SPA si presenta quale holding e completa le sue informazioni tramite il bilancio consolidato; il bilancio 2014 sarà fatta da MOM SPA quale società operativa, unica società pubblica che gestisce il TPL della Provincia di Treviso.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate

con il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile n. 21.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza

L'Irap corrente è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.



ATTIVITÀ

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
8.323		8.323

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
Impianto e ampliamento		8.323			8.323
		8.323			8.323

Trattasi dei costi correlati alla fusione che è entrata in vigore il giorno 1 gennaio 2014. I costi iscritti sono correlati a una utilità che si protrarrà nei futuri esercizi, e sarà ammortizzata sistematicamente nei prossimi cinque esercizi.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
29.509.622	28.121.620	1.388.002

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Imprese controllate	28.121.620	2.500.394	1.112.392	29.509.622
	28.121.620	2.500.394	1.112.392	29.509.622

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute nelle imprese controllate, (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.), redatte secondo i principi contabili del gruppo.

Imprese controllate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui Utile/ Perdita 2013	% Poss.	Valore bilancio
La Marca Autoservizi SpA	Treviso	2.600.035	14.385.919	1.714.694	100	22.331.768
ACTT S.p.A.	Treviso	2.856.245	2.117.399	-354.103	100	4.753.663
CTM S.p.A.	Castelfranco (TV)	342.209	226.254	-276.244	100	1.233.034
ATM S.p.A.	Vittorio Veneto (TV)	1.268.599	1.000.766	-270.483	100	1.191.157

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
4.476.173	86.680	4.389.493

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	1.020.578			1.020.578
Verso imprese controllate	2.493.068			2.493.068
Per crediti tributari	812.375			812.375
Verso altri	150.152			150.152
	4.476.173			4.476.173

I Crediti sono tutti verso ditte/enti italiani.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
12.025.119	21.752	12.003.367

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	12.025.119	21.752
	12.025.119	21.752

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
117	13.338	(13.221)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Quota assicurazioni RC di competenza esercizio 2014	117
	117

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
29.206.471	28.037.629	1.168.842

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	20.831.478	933.391		21.764.869
Riserva legale		34.745		34.745
Riserva straordinaria o facoltativa		660.163		660.163
Riserva di Conferimento	6.511.243	291.740		6.802.983
Utile (perdita) dell'esercizio	694.908	21.067	694.908	21.067
	28.037.629	1.941.106	694.908	29.283.827

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva di conferim.to	Riserva legale	Riserva straord	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	20.000.000	6.251.256	0			26.251.256
Acquisizione quote CTM Spa	831.478	259.987				1.091.465
...						
Risultato dell'esercizio precedente					694.908	694.908
Alla chiusura dell'esercizio precedente	20.831.478	6.511.243	0	0	694.908	28.037.629
Destinazione del risultato dell'esercizio			34.745	660.163	-694.908	0
Acquisizione quote ACTT Spa	933.391	291.740				1.225.131
...						
Risultato dell'esercizio corrente					21.067	21.067
Alla chiusura dell'esercizio corrente	21.764.869	6.802.983	34.745	660.163	21.067	29.283.827

Il capitale sociale al 31/12/2012 è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.C.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	21.764.869	1
Totale	21.764.869	

Durante l'esercizio sono state sottoscritte nuove azioni per il valore nominale di

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	21.764.869	B			
Riserva legale	34.745	B			
Altre riserve	7.463.146	A, B			

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La riserva straordinaria ed il risultato di esercizio non sono distribuibili ai sensi dell'art. 2426 n° 4 CC in quanto originati essenzialmente da rivalutazione di partecipazioni.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
16.735.223	205.596	16.529.627

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	540.651			540.651
Debiti verso imprese controllate	16.182.417			16.182.417
Debiti tributari	6.727			6.727
Debiti verso istituti di previdenza	1.566			1.566
Altri debiti	3.862			3.862
	16.735.223			16.735.223

I debiti più rilevanti al 31/12/2013 risultano così costituiti:

DEBITI VS. CONTROLLATA LAMARCA	14.239.015
DEBITI VS. CONTROLLATA ACTT	1.540.948
DEBITI VS. CONTROLLATA ATM	155.516
DEBITI VS. CONTROLLATA CTM	246.938

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per ritenute su redditi di lavoro autonomo e CoCoCo.

I Debiti sono tutti verso ditte/enti italiani.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
304	165	139

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Spese e commissioni bancarie di competenza IV trim 2012	304
	304



CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
643.482	278.490	364.992

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	330.000	250.000	80.000
Recuperi di spese diverse da terzi	313.482	28.490	284.992
	643.482	278.490	364.992

I ricavi delle vendite e delle prestazioni riguardano attività e consulenze varie sostenute da MOM e riaddebitate alle quattro società operative.

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
785.475	361.837	423.638

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	20.096	170	19.926
Servizi	727.371	346.717	380.654
Oneri diversi di gestione	38.008	14.950	23.058
	785.475	361.837	423.638

Sono strettamente correlati alla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Sono così dettagliabili

Descrizione	Importo
stampati c/ acquisti	10.104
materiale vario c/ acquisti	9.992
	ACQUISTI
	20.096
commissioni per vendite	283.495
amministratori c/emolumenti	80.822
collegio sindacale c/competenze	21.840
revisore legale/certif.c/competenze	14.400
assicurazioni varie	38.316
consulenze	129.259
spese legali e notarili	15.356
elaborazione dati	41.248
costi personale distaccato da altri	55.170
pubblicità ed inserzioni	38.624
varie	8.841
	SERVIZI
	727.371
iva su provvigioni passive	5.705
tasse per immatr., rev., collaudi	4.021
commissioni bancarie	5.909
contributi associativi	3.836

rappresentanza e beneficenza	11.633
costi per pubblicazioni	1.028
Sopravvenienze varie	4.320
varie	1.556
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	38.008

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
345	268	77

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	345	275	70
(Interessi e altri oneri finanziari)		(7)	7
	345	268	77

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				345	345
				345	345

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
162.871	778.899	(616.028)

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Di partecipazioni	1.275.263	1.276.505	(1.242)
	1.275.263	1.276.505	(1.242)

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Di partecipazioni	1.112.392	497.606	614.786
	1.112.392	497.606	614.786

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Totale oneri	(23)	(1)	(22)



IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
133	911	(778)

Imposte	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES			
IRAP	133	911	(778)
	133	911	(778)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Per il dettaglio dei rapporti con le società del gruppo si rinvia ai contenuti della relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale:

corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali: Euro 18.720.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	80.822
Collegio sindacale	21.840

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Treviso, 29 maggio 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giulio Sartor

MOBILITÀ DI MARCA SPA

Sede in VIA POLVERIERA 1 - 31100 TREVISO

Capitale sociale Euro 21.764.869,00 i.v.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2013**AREA DI CONSOLIDAMENTO**

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2013 del gruppo Mobilità di Marca SpA (in sigla MOM) riguarda le seguenti società, delle quali la capogruppo detiene direttamente la quota di controllo del capitale:

Mobilità di Marca SPA	Treviso	CONTROLLANTE
La Marca Autoservizi	Treviso	Detenuta al 100%
ACTT SPA	Treviso	Detenuta al 100%
CTM SPA	Castelfranco (TV)	Detenuta al 100%
ATM SPA	Vittorio Veneto (TV)	Detenuta al 100%

Nel bilancio consolidato è inoltre inclusa, col "metodo del patrimonio netto", la seguente società collegata:

S.T.I. SPA Pordenone Detenuta al 20% da La Marca Autoservizi

Le controllate infine detengono altre partecipazioni inferiori al 20% che compaiono nel consolidato con la loro valutazione "al costo" e precisamente

FAP AUTOSERVIZI SPA S. Donà di Piave Detenuta al 8,7 %

Nessuna società controllata o collegata detiene quote azionarie di Mobilità di Marca SPA.

SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO

Si premette che solo alcuni dati patrimoniali al 31 dicembre 2013 sono confrontati con i dati di creazione del gruppo (data di riferimento usata 1/1/2012) mentre la maggior parte di essi e tutti i dati economici non sono raffrontabili con un precedente esercizio.

Le risultanze patrimoniali ed economiche del bilancio consolidato di gruppo 2013, sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2013	31/12/2012
Attività	63.650.800	64.801.467
Passività	34.366.978	36.052.917
Patrimonio netto del gruppo	29.283.822	28.037.622
Patrimonio netto di terzi	0	710.928
Utile (perdita) consolidato d'esercizio	21.065	612.808
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	0	(82.100)
Utile (perdita) d'esercizio del gruppo MOM	21.065	694.908

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012
Valore della produzione	53.710.469	51.649.083
Costi della produzione	52.209.956	52.381.643
Differenza	500.513	(732.560)
Risultato della gestione finanziaria	(91.997)	(28.845)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	7.396	13.390
Proventi ed oneri straordinari	114.739	1.730.903
Risultato prima delle imposte	530.651	982.888
Imposte	509.586	370.080
Utile (perdita) d'esercizio	21.065	612.808
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	0	(82.100)
Utile (perdita) d'esercizio del gruppo MOM	21.065	694.908

L'andamento economico complessivo della gestione del gruppo si presenta in utile.

A livello consolidato di gruppo (e quindi elidendo gli utili/perdite generati da scambi infragruppo e considerando, *pro quota*, i risultati della collegata STI) è stato conseguito un utile di euro 21.065 al netto delle quote di terzi, dopo aver contabilizzato imposte per complessivi euro 509.586.

Il patrimonio netto consolidato di gruppo, comprensivo del risultato di esercizio, ammonta a euro 29.283.822.

L'EVOLUZIONE DEL GRUPPO MOM

Questo è il secondo ed ultimo bilancio consolidato redatto dalla Mobilità di Marca SPA, società costituita il 30/12/2011 allo scopo di raggruppare in una sola realtà le quattro società a prevalente capitale pubblico operanti nel trasporto di persone su gomma nella Provincia di Treviso (La Marca S.p.a., CTM S.p.a., ACTT S.p.a., ATM S.p.a.).

L'operatività definitiva di MOM quale principale gestore diretto del trasporto pubblico di persone su gomma nella Provincia di Treviso è iniziata il 01/01/2014.

LE SINGOLE GESTIONI

Il servizio di trasporto svolto in termini chilometrici dalle singole società controllate è stato il seguente:

Km	LA MARCA	ACTT	ATM	CTM	TOTALI
Percorrenze di linea urbane	101.462	2.945.930	816.461		3.863.853
Altre percorrenze urbane/extraurbane	28.663	1.260.102	32.682	13.312	1.334.759
Percorrenze di linea extraurbane	10.143.101		294.068	1.572.485	12.009.654
Noleggio + scolastico +atipico	179.949	768.807	125.041	83.740	1.157.537
Chilometri subappaltati					0
Trasferimenti	68.557	125.386	49.345	38.149	281.437
Totale percorrenze chilometriche	10.521.732	5.100.225	1.317.597	1.707.686	18.647.240

I ricavi per settore realizzati dalle singole società controllate è stato il seguente:

Ricavi per settori di attività	LA MARCA	ACT	ATM	CTM	rett. Consol.	TOTALI
Trasporto pubblico-vendite	10.680.359	4.658.672	862.717	2.371.642	-463.351	18.110.039
Trasporto pubblico-contr. Regione comun	11.858.147	7.601.787	2.250.210	1.853.435		23.563.579
Trasporto pubblico-contr ccnl e malattia	1.475.000	1.221.511	286.117	369.924		3.352.552
Trasporto pubblico-contr. Investimenti	451.814	769.607	234.427	419.537		1.875.385
Contr c. Esercizio	2.128.533		108.560	162.139		2.399.232
Turistico + scolastico e atipico	325.431	1.855.374	233.572			2.414.377
Ricavi diversi	66.105	2.341.496	37.515	117.052	-566.862	1.995.306
Totale ricavi	26.985.389	18.448.447	4.013.118	5.293.729	-1.030.213	53.710.470

Principali dati economici

Il conto economico consolidato e riclassificato del gruppo (e quindi elidendo gli scambi infragruppo e considerando, *pro quota*, i risultati della collegata STI) è il seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012
ricavi netti	44.500.438	43.094.329
ricavi diversi	3.996.954	3.248.673
ricavi attività tipica	48.497.392	46.343.002
costi esterni	-22.262.199	-21.666.238
Valore Aggiunto	26.235.194	24.676.764
costo del lavoro	-26.017.525	-25.467.220
contr. su rinnovi CCNL/malattia	3.337.691	3.207.093
Margine Operativo Lordo	3.555.360	2.416.637
ammortamenti	-4.279.237	-5.248.185
contr. su investimenti TPL	1.875.385	2.098.988
Risultato operativo	1.151.508	-732.560
proventi fin. - oneri fin.	-91.997	-28.845
Risultato Ordinario	1.059.511	-761.405
Componenti straordinarie nette	122.135	1.744.293
Risultato prima delle imposte	1.181.646	982.888
Imposte sul reddito	-509.586	-370.080
Amm.to avviamento di fusione	-650.995	-625.285
Risultato consolidato dell'esercizio	21.065	612.808
Utile (perdita) quota di terzi	0	(82.100)
Utile (Perdita) d'esercizio del gruppo	21.065	694.908

Principali dati patrimoniali e finanziari

Lo stato patrimoniale riclassificato del gruppo al 31/12/2013 è il seguente (in Euro):

	31/12/2013	31/12/2012
Immobilizzazioni immateriali nette	12.049.562	12.083.267
Immobilizzazioni materiali nette	22.104.254	23.198.729
Partecipazioni ed altre immob. Finanz.	338.833	341.996
Crediti oltre 12 mesi	167.425	464.315
Capitale immobilizzato	34.660.074	36.088.307
Rimanenze di magazzino	1.679.708	1.492.257
Crediti verso Clienti	3.293.926	4.376.025
Altri crediti	10.086.683	9.762.877



Ratei e risconti attivi	652.745	812.858
Attività di esercizio a breve termine	15.713.062	16.444.017
Debiti verso fornitori	8.293.798	6.505.808
Debiti tributari e previdenziali	1.701.892	1.744.569
Altri debiti	2.581.780	3.013.083
Ratei e risconti passivi a breve	4.239	1.147.920
Passività di esercizio a breve termine	12.581.709	12.411.380
Capitale di esercizio netto	3.131.353	4.032.637
Fondi TFR e Fondi rischi	9.460.124	9.779.841
Altre passività a medio e lungo termine	1.287.269	1.647.007
Risconti passivi a lungo termine	10.608.311	10.804.119
Passività a medio lungo termine	21.355.704	22.230.967
Capitale netto investito	16.435.722	17.889.977
Patrimonio netto	29.283.822	28.748.550
Posizione finanz. netta a medio lungo termine	0	0
Posizione finanziaria netta a breve termine	-12.848.100	-10.858.573
Mezzi propri e indebitam. finanz. netto	16.435.722	17.889.977
	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari	13.252.125	12.212.525
Obbligazioni B. Cividale	0	13.293
Denaro e altri valori in cassa	25.540	43.325
Debiti verso banche a breve	-429.565	-1.410.570
Posizione finanziaria netta a breve termine	12.848.100	10.858.573
Debiti finanziari a lungo	0	0
Crediti finanziari	0	0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	0	0
Posizione finanziaria netta	12.848.100	10.858.573

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale del gruppo (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio - lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale del gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento.

	31/12/2013	31/12/2012
Margine primario di struttura	-5.376.252	-7.339.757
Quoziente primario di struttura	0,840	0,797
Margine secondario di struttura	3.131.353	4.032.638
Quoziente secondario di struttura	1,250	1,286

Il margine di struttura risulta negativo, ma va tuttavia analizzato considerando anche i risconti passivi su contributi che sono strettamente correlati agli investimenti; tenendo conto di tale aspetto anche il margine primario di struttura evidenzerebbe un saldo positivo.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio.

	31/12/2013	31/12/2012
Liquidità primaria	1,64	1,69
Liquidità secondaria	1,65	1,79
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,66	1,33

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,64. La situazione finanziaria del gruppo è da considerarsi buona. L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,65. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,66, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Nell'apposito allegato al bilancio consolidato è dettagliato il movimento finanziario dell'anno.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Le società del gruppo svolgono la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Per quanto riguarda il personale si segnala che nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi quali morti e/o infortuni gravi sul lavoro ed addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti per cui è richiesta la segnalazione né si sono avviate cause di mobbing.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti significativi in merito alla interoperabilità dei sistemi di bigliettazione automatica, alla sistemazione ed ampliamento della rete informatica, ampliamento ed adeguamento del sistema informatico centralizzato, all'acquisto di n. 6 autobus euro VI ed altre spese di investimento per la sistemazione della logistica in genere.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Sono continuate anche nell'esercizio 2013 le attività preparatorie per la gestione unificata delle aziende del gruppo, attività che riguardano essenzialmente:

- Introduzione dal 2013 del nuovo sistema tariffario.
- Ampliamento dell'interoperabilità del sistema di bigliettazione elettronica a tutto il parco mezzi.
- Riordino delle linee e nuova organizzazione del lavoro.

RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE

La Provincia di Treviso, socio di maggioranza del gruppo MOM, è anche il più importante ente affidatario di servizi al gruppo. Ad essa infatti fanno capo tutti i contratti per i servizi extraurbani del bacino provinciale.

Il gruppo ha quindi rapporti importanti con la Provincia, anche se va segnalato che i compensi per i servizi forniti sono in realtà definiti a livello regionale e non esistono perciò conflitti di interesse nella definizione degli stessi.



RAPPORTI CON LA PROVINCIA	RICAVI	COSTI	CREDITI	DEBITI
ACTT	2.226.071	0	209.074	0
LA MARCA	13.321.502	0	2.941.674	0
CTM	2.186.108	0	246.149	0
ATM	446.813	0	51.089	0
TOTALE DEL GRUPPO	18.180.494	0	3.447.986	0

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Le società del gruppo non possiedono azioni proprie né hanno acquistato od alienato, nel 2013, azioni proprie.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, PUNTO 6-BIS, DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si conferma che i principali strumenti finanziari in uso presso le società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e dalle disponibilità liquide in essere al 31/12/2013. Riteniamo che le società non siano esposte ad un rischio di credito superiore alla media di settore.

Tipologia e gestione dei rischi finanziari

La strategia del Gruppo per la gestione dei rischi finanziari è conforme agli obiettivi aziendali e mira all'ottimizzazione del costo del debito, al rischio di credito, di liquidità.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practices" di mercato e tutte le operazioni di gestione dei rischi sono gestite a livello centrale.

Rischi di tasso

Rappresenta il rischio di variazione dei tassi d'interesse a fronte di posizioni di finanziamento contratte con soggetti terzi. Il Gruppo si informa costantemente sull'evoluzione dei tassi bancari ed appoggia le sue operazioni su vari istituti di credito cercando di minimizzare il costo dell'indebitamento.

Rischio credito

Rappresenta il rischio che una delle parti che sottoscrive un contratto che prevede un regolamento monetario differito nel tempo non adempia ad una obbligazione di pagamento, provocando così all'altra parte una perdita finanziaria.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale, come da fattori di natura tipicamente finanziaria, ovvero in sintesi il cosiddetto credit standing della controparte.

Per il Gruppo l'esposizione al rischio credito è contenuta e principalmente legata all'attività commerciale di vendita dei titoli di trasporto alle rivendite autorizzate ed in misura inferiore all'incasso delle sanzioni amministrative comminate.

Al fine di controllare tale rischio, il Gruppo ha implementato procedure e azioni per la valutazione della clientela in base alle quali valutare il livello d'attenzione.

Rischio liquidità

Prudente è la politica di gestione del rischio di liquidità, ovvero la strategia messa a punto per evitare che esborsi di cassa possano rappresentare una criticità per il Gruppo. L'obiettivo è di dotare in ogni momento il Gruppo dei mezzi necessari a far fronte ai propri impegni finanziari.

La gestione del rischio di liquidità viene seguita in stretta relazione con gli enti pubblici di riferimento. Il Gruppo si informa costantemente sull'evoluzione delle previsioni riguardanti le erogazioni di finanziamenti, in modo da individuare tempestivamente soluzioni volte a prevenire il verificarsi di eventuali tensioni finanziarie.

Rischio di mercato

Il settore di attività in cui opera prevalentemente il Gruppo è quello dei servizi di Trasporto Pubblico Locale, per cui vige, alla fine del periodo transitorio, più volte dilazionato dal legislatore, l'obbligo di affidamento mediante procedure ad evidenza pubblica.

Su questo argomento si rinvia al prossimo paragrafo "Informazioni attinenti alla normativa di riferimento"

INFORMAZIONI ATTINENTI ALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le informazioni attinenti la normativa di riferimento, sia nazionale che regionale, sono state ampiamente trattate nella relazione alla gestione di Mobilità di Marca.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Al momento della redazione della presente relazione non si conosce ancora lo stanziamento regionale per il trasporto pubblico locale per l'anno 2014. Come è ormai consuetudine le aziende del gruppo hanno finora fornito il servizio di trasporto pubblico senza conoscere quanto verrà pagato; alla luce delle notizie attualmente disponibili si ritiene comunque che lo stanziamento complessivo non sarà molto diverso da quello dell'esercizio precedente.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2014, continuerà la gestione - in proroga - dei vigenti contratti di servizio, in attesa dell'effettuazione delle gare per il relativo affidamento e del loro esito.

L'anno 2014 sarà probabilmente l'anno della gara che, come più sopra accennato, sarà del tipo a doppio oggetto. Per espressa decisione della legge 15/2014 tutte le procedure dovranno essere concluse entro il 31 dicembre 2014.

TTreviso, 29 maggio 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giulio Sartor

Reg. Imp. 04498000266

Rea TV-354911

MOBILITÀ DI MARCA SPA - CONSOLIDATO

Sede in VIA POLVERIERA 1 - 31100 TREVISO

Capitale sociale Euro 21.764.869,00 i.v.

BILANCIO AL 31/12/2013

Stato patrimoniale attivo	31/12/2013	31/12/2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	71.249	54.160
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		4.650
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	188.151	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		94.129
5) Differenza di consolidamento	11.743.839	11.880.631
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		30.000
7) Altre	46.323	19.697
	12.049.562	12.083.267
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	3.866.290	3.869.940
2) Impianti e macchinario	648.311	663.438
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.246.671	1.257.860
4) Altri beni	16.342.982	17.389.883
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		17.608
	22.104.254	23.198.729
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	213.267	205.870
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	125.566	136.126
	338.833	341.996
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	28.991	28.991
	28.991	28.991
-	28.991	28.991
3) Altri titoli		

4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
-	367.824	370.987
Totale immobilizzazioni	34.521.640	35.652.983
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.679.708	1.492.257
	1.679.708	1.492.257
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	3.293.926	4.376.025
- oltre 12 mesi		
	3.293.926	4.376.025
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	630	269.998
- oltre 12 mesi		
	630	269.998
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	1.763.775	19.624
- oltre 12 mesi		7.902
	1.763.775	27.526
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	2.401.698	2.409.938
- oltre 12 mesi	57.847	57.847
	2.459.545	2.467.785
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	161.561	
- oltre 12 mesi	53.068	352.789
	214.629	352.789
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	5.759.019	7.055.415
- oltre 12 mesi	27.519	24.688
	5.786.538	7.080.103
	13.519.043	14.574.226
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	13.252.125	12.212.525
2) Assegni		13.293
3) Denaro e valori in cassa	25.540	43.325
	13.277.665	12.269.143
Totale attivo circolante	28.476.416	28.335.626
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	652.745	812.858
	652.745	812.858
Totale attivo	63.650.801	64.801.467

Stato patrimoniale passivo		31/12/2013	31/12/2012
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		21.764.869	20.831.478
IV. Riserva legale	34.745		
VII. Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	660.163		
Riserva da riduzione capitale sociale			
Riserva avanzo di fusione	6.802.983		6.511.243
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)		(7)
Riserva non distribuibile ex art. 2426			
IX. Utile (perdita) del gruppo		21.065	694.908
Totale patrimonio netto del gruppo		29.283.822	28.037.622
CAPITALE E RISERVE DI TERZI			
			793.028
UTILE DI TERZI			(82.100)
Totale patrimonio quota di terzi			710.928
Totale patrimonio netto		29.283.822	28.748.550
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		10.690	10.690
3) Altri		858.410	1.636.317
Totale fondi per rischi e oneri		869.100	1.647.007
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		9.460.124	9.779.841
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
2) Obbligazioni convertibili			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	429.565		1.410.570
- oltre 12 mesi		429.565	1.410.570
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi	30.282		
- oltre 12 mesi		30.282	
6) Acconti			
- entro 12 mesi	485		130
- oltre 12 mesi		485	130
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	8.293.798		6.505.808
- oltre 12 mesi		8.293.798	6.505.808
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	105.481		664.117
- oltre 12 mesi		105.481	664.117
11) Debiti verso controllanti			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	1.034.288		738.465
- oltre 12 mesi	418.169		

	1.452.457	738.465
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	667.604	1.006.104
- oltre 12 mesi		
	667.604	1.006.104
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	2.445.533	2.348.836
- oltre 12 mesi		
	2.445.533	2.348.836
Totale debiti	13.425.205	12.674.030

E) Ratei e risconti

- aggio sui prestiti		
- vari	10.612.550	11.952.039
	10.612.550	11.952.039
Totale passivo	63.650.801	64.801.467

Conti d'ordine

31/12/2013

31/12/2012

1) Rischi assunti dall'impresa

Fidejussioni		
ad altre imprese	3.900.000	3.900.000
4) Altri conti d'ordine	10.693.674	11.464.907

Totale conti d'ordine **14.593.674** **15.364.907**

Conto economico

31/12/2013

31/12/2012

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.510.956	43.094.329
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	165.368	95.071
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	1.392.113	6.841.948
- contributi in conto esercizio	5.427.376	472.964
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	2.214.656	1.144.771
	9.034.145	8.459.683
Totale valore della produzione	53.710.469	51.649.083

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.350.477	10.230.096
7) Per servizi	9.631.079	8.962.270
8) Per godimento di beni di terzi	1.457.068	1.462.620
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	18.339.859	17.979.091
b) Oneri sociali	5.233.530	5.058.939
c) Trattamento di fine rapporto	1.459.815	1.586.984
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	984.321	842.206
	26.017.525	25.467.220
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	810.827	828.518
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.103.272	4.407.921
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		



d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	16.133	11.746
	4.930.232	5.248.185
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(101.486)	22.628
12) Accantonamento per rischi	28.305	
13) Altri accantonamenti		167.000
14) Oneri diversi di gestione	896.756	821.624
Totale costi della produzione	53.209.956	52.381.643
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	500.513	(732.560)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- altri	151.913	129.095
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		9.205
- altri		25.149
	151.913	163.449
-	151.913	163.449
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese collegate		178.391
- altri	243.910	13.903
	243.910	192.294
Totale proventi e oneri finanziari	(91.997)	(28.845)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	7.396	13.390
	7.396	13.390
19) Svalutazioni:		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	7.396	13.390
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni		
- varie	244.470	1.811.499
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
	244.470	1.811.499
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni		
- imposte esercizi precedenti		
- varie	129.731	80.596
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		
	129.731	80.596
Totale delle partite straordinarie	114.739	1.730.903
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	530.651	982.888
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	509.586	379.863

b) Imposte differite		1.405
c) Imposte anticipate		(11.188)
	509.586	370.080
Risultato consolidato dell'esercizio		612.808
	21.065	
Utile (perdita) quota di terzi		82.100
23) Utile (Perdita) d'esercizio del gruppo	21.065	694.908

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giulio Sartor



RENDICONTO FINANZIARIO	Esercizio 2013	Esercizio 2012
	Euro	Euro
Disponibilità liquide iniziali	12.269.143	9.220.737
Flusso monetario da (per) attività d'esercizio		
Utile/perdita di esercizio	21.065	611.695
Ammortamenti	4.930.232	5.237.552
Rettifiche di valore attività finanziarie	(12.966)	(13.390)
Variazione netta del fondo trattamento fine rapporto	(319.717)	(468.650)
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	(777.907)	(55.836)
Variazioni delle rimanenze	(187.451)	15.064
(Incremento) decremento dei crediti	1.055.183	(941.136)
Incremento (decremento) dei debiti	751.175	1.336.999
(Incremento) decremento dei ratei e risconti attivi	160.113	(119.812)
Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.339.489)	(1.435.567)
Totale flusso per attività d'esercizio (B)	4.280.238	4.166.919
Flusso monetario da (per) attività di investimento		
>> Investimenti		
- Immobilizzazioni immateriali	(262.919)	(130.652)
- Immobilizzazioni materiali	(3.008.797)	(987.861)
- finanziamenti alle società del gruppo		
- partecipazioni immobilizzate e non		
variazioni con contropartita a capitale e riserve		
- impieghi di liquidità		
>> Disinvestimenti		
- alienazioni di cespiti		
- dismissioni di partecipazioni		
- distribuzione di dividendi dalle controllate		
- decremento finanz.i erogati al gruppo		
Totale flusso per investimenti (C)	(3.271.716)	(1.118.513)
Flusso monetario da (per) attività finanziarie		
Mutui a m/t contratti		
Rimborso leasing finanziari		
Rimborso finanziamenti a m/t		
Finanziamenti da società del gruppo		
Dividendi erogati		
Totale flusso per attività finanziarie (D)	0	
Flusso monetario del periodo (B+C+D)	1.008.522	3.048.406
Disponibilità liquide finali (A+E)	13.277.665	12.269.143

Reg. Imp. 04498000266

Rea TV-354911

MOBILITÀ DI MARCA SPA - CONSOLIDATO

Sede in VIA POLVERIERA 1 - 31100 TREVISO

Capitale sociale Euro 21.764.869,00 i.v.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2013

PREMESSA

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 21.065, dopo aver rilevato imposte per Euro 509.586 ed aver ammortizzato l'avviamento di fusione per euro 650.995.

Attività svolte

La capogruppo nel corso dell'esercizio 2013 ha svolto attività di coordinamento delle controllate ed attività preparatorie per la gestione unificata delle stesse dopo la fusione programmata per fine 2013 relativamente alla preparazione del sistema tariffario unico provinciale, alla gestione unificata del movimento e alla interoperabilità dei sistemi di bigliettazione automatica.

Le quattro controllate hanno proseguito nella loro attività di Trasporto Pubblico Locale su gomma, core business del gruppo.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

il conferimento in MOM di quote di ACTT SpA da parte dei soci della stessa; la percentuale di possesso di MOM in ACTT è così passata dal 71 % di inizio 2013 al 100% di fine anno.

- con atto del Notaio Maurizio Viani del 22 novembre 2013 sono state fuse per incorporazione in MOM SPA, con effetto dal 1° gennaio 2014, le quattro aziende controllate. Questo è dunque l'ultimo bilancio in cui MOM SPA si presenta quale holding e completa le sue informazioni tramite il bilancio consolidato; il bilancio 2014 sarà fatta da MOM SPA quale società operativa, unica società pubblica che gestisce il TPL della Provincia di Treviso.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della MOM S.p.A. (Capogruppo) e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo dell'integrazione globale.

Le Società collegate, sulle quali la Capogruppo esercita direttamente o indirettamente un'influenza significativa e detiene una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50% sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Le Società in cui la partecipazione detenuta è inferiore alla soglia del 20% e che costituiscono immobilizzazioni vengono valutate col metodo del costo.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio delle singole società, riclassificati e rettificati per uniformarsi ai principi contabili di gruppo e ai criteri di presentazione già descritti.

Non vi sono società che hanno data di chiusura dell'esercizio diversa dalla data di riferimento del bilancio consolidato.

L'elenco delle Società di cui sopra è il seguente:



Imprese controllate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	di cui Utile/ Perdita 2013	% Poss.	Valore bilancio
La Marca Autoservizi SpA	Treviso	2.600.035	14.385.919	1.714.694	100	22.331.768
ACTT S.p.A.	Treviso	2.856.245	2.117.399	-354.103	100	4.753.663
CTM S.p.A	Castelfranco (TV)	342.209	226.254	-276.244	100	1.233.034
ATM S.p.A.	Vittorio Veneto (TV)	1.268.599	1.000.766	-270.483	100	1.191.157

Imprese collegate

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
S.T.I. S.p.A.	Pordenone	852.143	1.066.333	36.983	20	170.430

Altre imprese

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
FAP AUTOSERVIZI SPA	S. Donà di Piave	876.002	1.133.639	65.790	8,7	125.466

Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto.

La differenza risultante da detta eliminazione è scaturita dalla differenza tra i valori di perizia utilizzati per valutare i conferimenti delle controllate nella capogruppo ed è stata attribuita alla voce dell'attivo immobilizzato denominata "Differenza di consolidamento".

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti e/o soci terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento integrale sono totalmente eliminati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31/12/2012 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato.

Ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 127/91 sono stati adottati i seguenti criteri di valutazione ammessi dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente o indirettamente imputabili, per la quota ragionevolmente attribuibile all'immobilizzazione e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione al periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa.

I "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" includono i costi di acquisto di software applicativi che vengono ammortizzati in tre esercizi.

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferiscono a migliorie su immobili di terzi che sono ammortizzate in relazione al minore tra il periodo di utilità futura e quello residuo della durata del contratto di locazione dei beni su cui sono state

apportate.

La “Differenza di consolidamento” è ammortizzata in funzione della sua stimata vita utile in 20 anni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, supportato da perizia, comprensivi dei relativi oneri accessori e risultano esposte in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Tale criterio di valutazione ha subito deroghe, per talune categorie, per effetto dell'applicazione di apposite leggi di rivalutazione monetaria. La Società ha, infatti, attuato la rivalutazione del costo storico di acquisto o produzione ai sensi delle Leggi di rivalutazione monetaria n. 2/2009, come meglio specificato a commento delle voci dell'attivo.

L'ammortamento viene effettuato con sistematicità in ogni esercizio, mediante l'applicazione di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione economica, considerando l'usura fisica e l'obsolescenza economico-tecnica di ogni singolo cespite.

Le aliquote di ammortamento non sono state modificate rispetto a quelle degli esercizi precedenti.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Per il primo esercizio l'aliquota d'ammortamento viene ridotta alla metà fatta eccezione per gli autobus usati.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria di cespiti, risulta la seguente:

- terreni: non sono oggetto di ammortamento;
- fabbricati: i fabbricati 2%- 4% e costruzioni leggere 10%;
- impianti e macchinario: tra il 10% ed il 12,50%;
- parco autobus al 8,33% (veicoli nuovi) - 25% (veicoli usati);
- attrezzature per manutenzione 20%;
- altri beni: mobili arredi d'ufficio 12%;
- veicoli ausiliari 20%;
- macchine elettroniche 20%.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il costo originario viene ripristinato.

La determinazione dell'eventuale riduzione durevole del loro valore, avviene facendo riferimento alla capacità delle immobilizzazioni stesse di concorrere alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile vita utile e, ove rilevante, al loro valore di mercato.

I contributi in conto capitale ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di specifici beni strumentali sono iscritti nell'esercizio in cui, per effetto della delibera dell'Ente Erogante, si verifica il riconoscimento del diritto alla riscossione del contributo stesso. Tali contributi, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali, sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti.

Il contributo viene iscritto alla voce “Altri ricavi e proventi”, e rinviato, per competenza, agli esercizi successivi in relazione alla vita utile del bene, attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate nel bilancio consolidato sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Nei bilanci d'esercizio delle società del gruppo sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con effetto a conto economico.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico per la Società.



Rimanenze

Le materie prime e ausiliarie sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo o di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è determinato applicando la valorizzazione a costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto è poi eventualmente rettificato da un "fondo svalutazione magazzino", per tenere conto delle rimanenze per le quali il valore di mercato a fine esercizio risulti inferiore a quello di costo o delle rimanenze che si ritiene non più utilizzabili.

Per le rimanenze, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procede al ripristino del costo originario. Il valore così determinato non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, non necessitando quindi dell'indicazione per singola categoria di beni, della predetta differenza.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, imputato in bilancio a diretta diminuzione dei crediti. Detto fondo è commisurato all'entità dei rischi di insolvenza relativi a specifici crediti e a rischi generici di insolvenza sulla totalità dei crediti, stimati prudenzialmente sulla base delle esperienze passate.

Disponibilità liquide

Sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro vigenti.

L'ammontare iscritto in bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti al netto delle anticipazioni erogate agli stessi, delle quote corrisposte ad altri fondi per volontà dei beneficiari o per obblighi di legge e al netto della quota maturata e versata al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Conti d'ordine

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella nota integrativa.

Gli impegni sono indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Riconoscimento dei ricavi

I corrispettivi delle prestazioni di servizi si considerano conseguiti alla data in cui le prestazioni sono effettuate, ovvero, per quelle dipendenti da contratti di servizio pubblico da cui derivano corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese vengono contabilizzati in base al principio della competenza.

Imposte sul reddito

L'onere per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio è determinato sulla base delle vigenti disposizioni del D.P.R. 917/86 e della normativa vigente in tema di I.r.a.p..

Le imposte differite e le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nel rispetto del principio di competenza, al fine di rilevare l'effetto delle differenze temporanee esistenti tra i valori civilistici e i valori fiscali a seguito dell'applicazione delle norme del T.u.i.r. e che determinano una discordanza tra il risultato economico civilistico e l'imponibile fiscale.

Si procede alla contabilizzazione della fiscalità differita e anticipata sulla base dei seguenti principi:

le imposte differite, in conformità al principio della prudenza, vengono sempre recepite in bilancio, salvo quando esistono scarse probabilità circa l'insorgenza futura del debito di imposta;

le imposte anticipate, in conformità al principio della prudenza, vengono recepite in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali sufficienti a coprirle.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata:

al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati;

al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati;

al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2013	31/12/2012
Dirigenti	2	1
Impiegati	59	60
Operai	535	538
	596	599

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autoferrotranvieri.

ATTIVITÀ

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
12.049.562	12.083.267	(33.705)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2012	Incrementi esercizio	Riclassifiche	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2013
Impianto e ampliamento	54.160	71.249			71.249
Ricerca, sviluppo e pubblicità	4.650		(4.650)		
Diritti brevetti industriali		59.372			188.151
Concessioni, licenze, marchi	94.129		128.779		
Differenza di consolidamento	11.880.631	514.203		650.995	11.743.839
Immobilizzazioni in corso	30.000		(30.000)		
Altre	73.857	132.298		159.832	46.323
	12.083.267	777.122	0	810.827	12.049.562

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
22.104.254	23.198.729	(1.094.475)

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	4.897.900
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.027.960
Saldo al 31/12/2012	3.869.940
Acquisizione dell'esercizio	14.800
Ammortamenti dell'esercizio	-18.450
Saldo al 31/12/2013	3.866.290

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.661.135
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.997.697
Saldo al 31/12/2012	663.438
Acquisizione dell'esercizio	160.990
Ammortamenti dell'esercizio	-176.117
Saldo al 31/12/2013	648.311

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	6.205.130
Ammortamenti esercizi precedenti	-4.947.270
Saldo al 31/12/2012	1.257.860
Acquisizione dell'esercizio	127.013
Ammortamenti dell'esercizio	-138202
Saldo al 31/12/2013	1.246.671

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	91.816.822
Ammortamenti esercizi precedenti	(74.426.939)
Saldo al 31/12/2012	17.389.883
Acquisizione dell'esercizio	2.723.602
Ammortamenti dell'esercizio	(3.770.503)
Saldo al 31/12/2013	16.342.982

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2012	17.608
Acquisizione dell'esercizio	(17.608)

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
367.824	370.987	(3.163)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Imprese collegate	205.870	13.390	5.993	213.267
Altre imprese	136.126		10.560	125.566
	341.996	13.390	16.553	338.833

Le variazioni intervenute sono conseguenti alla rivalutazione secondo il criterio del patrimonio netto della collegata STI ed alla liquidazione della STIV scarl (che era compresa nella voce "altre imprese").

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Crediti

Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/12/2013
Altri	28.991			28.991
	28.991			28.991

La ripartizione dei crediti secondo area geografica non è significativa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).



C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.679.708	1.492.257	187.451

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
13.519.043	14.574.226	(1.055.183)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	3.293.926			3.293.926
Verso imprese collegate	630			630
Per crediti tributari	2.401.698	57.847		2.459.545
Per imposte anticipate	161.561	53.068		214.629
Verso altri	5.759.019	27.519		5.786.538
	13.380.609	138.434		13.519.043

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
13.277.665	12.269.143	1.008.522

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012
Depositi bancari e postali	13.252.125	12.212.525
Assegni		13.293
Denaro e altri valori in cassa	25.540	43.325
	13.277.665	12.269.143

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
652.745	812.858	(160.113)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2013, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni		
29.283.822	28.748.550	535.272		

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Capitale	20.831.478	933.391		21.764.869
Riserva legale		34.745		34.745
Riserva straordinaria o facoltativa		660.163		660.163
Riserva avanzo di fusione	6.511.243	291.740		6.802.983
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(7)	4		(3)
Utile (perdita) dell'esercizio	694.908	21.065	694.908	21.065
Totale patrimonio netto del gruppo	28.037.622			29.283.822
CAPITALE E RISERVE DI TERZI	793.028		793.028	
UTILE DI TERZI	(82.100)	82.100		
Totale patrimonio netto	28.748.550	2.023.208	(1.487.936)	29.283.822

Sono state emesse n. 933.391 azioni ordinarie in occasione del completamento al 100% della partecipazione in ACTT.

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono n. 21.764.869 azioni ordinarie.

Non vi sono riconciliazioni fra patrimonio netto e risultato della capogruppo e quelli del consolidato (per la quota attribuibile al gruppo) in quanto la capogruppo valuta le proprie partecipazioni col metodo del patrimonio netto.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni		
869.100	1.647.007	(777.907)		

Descrizione	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
Per trattamento di quiescenza	10.690			10.690
Altri	1.636.317		777.907	858.410
	1.647.007		777.907	869.100

La voce "Altri fondi", al 31/12/2013, pari a Euro 858.410, corrisponde a stanziamenti della controllata La Marca principalmente a fronte dei seguenti rischi:

euro 404.257 quale stima dei costi per il disinquinamento e ripristino delle condizioni ambientali originarie dell'area adiacente l'autostazione di Treviso;

euro 127.547 per rischi ed oneri derivanti da procedimenti legali in corso;

euro 133.216 per una situazione di incertezza relativamente ai saldi dei corrispettivi previsti dal contratto di servizio ancora da incassare;

euro 106.744 per rischi ed oneri derivanti da procedimenti legali in corso;

euro 86.646 fondo rischi verso Regione Veneto per contributi anno 2006;



C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
9.460.124	9.779.841	(319.717)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2012	Incrementi	Decrementi	31/12/2013
TFR, movimenti del periodo	9.779.841	1.459.815	1.779.532	9.460.124

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
13.425.205	12.674.030	751.175

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	429.565			429.565
Debiti verso altri finanziatori	30.282			30.282
Acconti	485			485
Debiti verso fornitori	8.293.798			8.293.798
Debiti verso imprese collegate	105.481			105.481
Debiti tributari	1.034.288	418.169		1.452.457
Debiti verso istituti di previdenza	667.604			667.604
Altri debiti	2.445.533			2.445.533
	13.007.036	418.169		13.425.205

I "debiti verso imprese collegate" sono debiti della società La Marca nei confronti della collegata STI SPA.

Gli "Altri debiti" sono costituiti principalmente a ferie non godute e stipendi da pagare al personale ad esclusione di debiti residui di circa euro 740 mila delle controllate ATM e CTM verso le rispettive società scisse di recente.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2013 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	8.293.798		105.481		2.445.533	10.844.812
Totale	8.293.798		105.481		2.445.533	10.844.812

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
10.612.550	11.952.039	(1.339.489)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza

temporale.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti passivi a breve	2.341.484
Risconti passivi su contributi Regione Veneto	8.271.066
	10.612.550

I “Risconti passivi a breve” sono costituiti essenzialmente dalle quote di abbonamenti riscossi durante l’esercizio 2013 per la parte di competenza dell’esercizio 2014.

I “Risconti passivi su contributi Regione Veneto” sono costituiti da quote di contributi in conto capitale ricevuti dalla Regione; tali contributi, concessi per l’acquisto o per la realizzazione di specifici beni strumentali per il TPL, sono iscritti alla voce “Altri ricavi e proventi” al momento della delibera dell’Ente erogante e vengono rinviati per le quote di competenza degli esercizi successivi attraverso l’iscrizione in questo fondo in relazione alla vita utile del bene. Questo metodo permette l’accredito graduale al conto economico della quota di competenza dell’esercizio correlata alla quota di ammortamento del relativo cespite.

CONTI D'ORDINE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Rischi assunti dall’impresa	3.900.000	3.900.000	
Altri conti d’ordine	10.693.674	11.464.907	(771.233)
	14.593.674	15.364.907	(771.233)

La voce “Rischi assunti dall’impresa” riguarda due fideiussioni rilasciate da ACTT prima della scissione della stessa, che saranno trasferite alla “ACTT Servizi” in quanto in quanto i relativi beneficiari sono stati trasferiti a questa società con l’atto di scissione.

La voce “Impegni assunti dall’impresa” evidenzia il vincolo all’alienazione ed alla diversa destinazione cui sono soggetti, ai sensi dell’art. 39 della L.R. 8/5/1985 n. 54 e dell’art. 18 della L.R. 30/10/1998 n. 25, gli autobus e gli impianti acquistati mediante finanziamento pubblico: tale vincolo è rappresentato con l’indicazione del valore netto del finanziamento riconosciuto (o residuo da ammortizzare) per i beni sovvenzionati calcolato secondo la durata residua del vincolo, che è pari a dodici anni dalla data di erogazione del finanziamento per gli autobus.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
53.710.469	51.649.083	2.061.386

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	44.510.956	43.094.329	1.416.627
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	165.368	95.071	70.297
Altri ricavi e proventi	9.034.145	8.459.683	574.462
	53.710.469	51.649.083	2.061.386

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
53.209.956	52.381.643	828.313

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	10.350.477	10.230.096	120.381
Servizi	9.631.079	8.962.270	668.809
Godimento di beni di terzi	1.457.068	1.462.620	(5.552)
Salari e stipendi	18.339.859	17.979.091	360.768
Oneri sociali	5.233.530	5.058.939	174.591
Trattamento di fine rapporto	1.459.815	1.586.984	(127.169)
Altri costi del personale	984.321	842.206	142.115
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	810.827	828.518	(17.691)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.103.272	4.407.921	(304.649)
Svalutazioni crediti attivo circolante	16.133	11.746	4.387
Variazione rimanenze materie prime	(101.486)	22.628	(124.114)
Accantonamento per rischi	28.305		28.305
Altri accantonamenti		167.000	(167.000)
Oneri diversi di gestione	896.756	821.624	75.132
	53.209.956	52.381.643	828.313

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Le voci principali sono:

Costi per materie prime

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Carburanti	7.951.028	8.035.155
Lubrificanti	159.284	133.730
Pneumatici	375.507	323.021
Ricambi e materiale di consumo	1.878.716	1.740.472
TOTALE	10.364.535	10.232.378

Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
manutenzioni	1.153.455	846.062
assicurazioni	1.825.819	1.568.937
utenze	661.848	630.348
subappalto servizi	3.307.636	3.135.730
spese organi societari	289.816	263.190
costi vendita	1.235.920	709.937
spese legali e consulenze	1.230.177	643.717
spese varie	1.586.045	1.164.347
	11.290.716	8.962.268

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
a) Salari e stipendi	18.339.859	17.979.091
b) Oneri sociali	5.233.530	5.058.939
c) Trattamento di fine rapporto	1.459.815	1.586.984
d) Trattamento di quiescenza e simili	72.771	79.750
e) Altri costi	911.550	762.456
	26.017.525	25.467.220

Costi personale 31/12/2013	LA MARCA	ACTT	ATM	CTM	TOTALI
a) Salari e stipendi	6.925.564	7.872.313	1.591.476	1.950.506	18.339.859
b) Oneri sociali	2.093.243	2.078.717	491.495	570.075	5.233.530
c) Trattamento di fine rapporto	612.618	574.960	113.249	158.988	1.459.815
d) Trattamento di quiescenza e simili	72.771	0	0	0	72.771
e) Altri costi	546.116	263.733	53.315	48.386	911.550
	10.250.312	10.789.723	2.249.535	2.727.955	26.017.525

Oneri diversi di gestione

Le voci principali sono:

Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2012
bolli circolazione	179.476	232.675
costi diversi	5.305	277.865
imposte e tasse diverse	181.236	173.423
oneri bancari	87.299	44.869
quote associative	66.817	63.126
stampa documenti viaggio	62.258	29.666
altri oneri	314.365	
	896.756	821.624

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(91.997)	(28.845)	(63.152)

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	151.913	129.095	22.818
Proventi diversi dai precedenti		34.354	(34.354)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(243.910)	(192.294)	(51.616)
	(91.997)	(28.845)	(63.152)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su crediti commerciali				151.913	151.913
				151.913	151.913

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				243.910	243.910
				243.910	243.910



D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
7.396	13.390	(5.994)

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Di partecipazioni	7.396	13.390	(5.994)
	7.396	13.390	(5.994)

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
114.739	1.730.903	(1.616.164)

Descrizione	31/12/2013	Anno precedente	31/12/2012
Varie	244.470	Varie	1.811.499
Totale proventi	244.470	Totale proventi	1.811.499
Varie	(129.731)	Varie	(80.596)
Totale oneri	(129.731)	Totale oneri	(80.596)
	114.739		1.730.903

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
509.586	287.980	221.606

Imposte	Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
Imposte correnti:	509.586	379.863	129.723
IRES			
IRAP	371.426	379.863	(8.437)
Riduzione imposte differite	138.160		138.160

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali: Euro 18.720.

Il presente bilancio consolidato, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giulio Sartor

MOBILITÀ DI MARCA SPA

Sede in TREVISO - Via POLVERIERA, 1

Capitale Sociale versato Euro 21.764.869,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di TREVISO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 04498000266

Partita IVA: 04498000266 - N. Rea: 354911

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2013

Signori Soci della MOM S.p.A.,

Al Collegio Sindacale della Società compete l'attività di vigilanza sull'amministrazione della società stessa (ex art. 2403, primo comma, codice civile).

Il controllo contabile è svolto dal dott. Fabrizio Nardin.

Il Collegio Sindacale dà atto, nel seguito, dell'operato svolto nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2013 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

Abbiamo partecipato alle riunioni degli organi sociali ed ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Si evidenzia che non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013, così come redatto dagli Amministratori.



Bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c. e che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE		IMPORTO
Crediti verso soci per versamenti dovuti	Euro	0
Immobilizzazioni	Euro	29.517.945
Attivo circolante	Euro	16.501.292
Ratei e risconti	Euro	117
Totale attività	Euro	46.019.354
Patrimonio netto	Euro	29.283.825
Fondi per rischi e oneri	Euro	0
Trattamento di fine rapporto subordinato	Euro	0
Debiti	Euro	16.735.225
Ratei e risconti	Euro	304
Totale passività	Euro	46.019.354
Conti d'ordine	Euro	0

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO		IMPORTO
Valore della produzione	Euro	643.482
Costi della produzione	Euro	785.475
Differenza	Euro	- 141.993
Proventi e oneri finanziari	Euro	345
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	162.871
Proventi e oneri straordinari	Euro	-23
Imposte sul reddito	Euro	135
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	21.065

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro del Codice Civile.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio del 12 giugno 2014, il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Treviso, 12 giugno 2014

Il Collegio sindacale
Dott. Giuliano Giacomazzi
Dott. Christian Schiavon
Dott. Marco Bianchet

MOBILITÀ DI MARCA SPA

Sede in TREVISO - Via POLVERIERA, 1

Capitale Sociale versato Euro 21.764.869,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di TREVISO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 04498000266

Partita IVA: 04498000266 - N. Rea: 354911

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2013

Signori Soci della MOM S.p.A.,

Il Collegio Sindacale ha proceduto all'esame del bilancio consolidato della Società alla data del 31 dicembre 2013, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa nonché dalla relazione sulla gestione predisposta dall'organo amministrativo a corredo del bilancio.

Il controllo contabile è svolto dal dott. Fabrizio Nardin.

I dati patrimoniali ed economici aggregati del bilancio di gruppo sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE		IMPORTO
Crediti verso soci per versamenti dovuti	Euro	0
Immobilizzazioni	Euro	34.521.640
Attivo circolante	Euro	28.476.416
Ratei e risconti	Euro	652.745
Totale attività	Euro	63.650.801
Patrimonio netto	Euro	29.283.822
Fondi per rischi e oneri	Euro	869.100
Trattamento di fine rapporto subordinato	Euro	9.460.124
Debiti	Euro	13.425.205
Ratei e risconti	Euro	10.612.550
Totale passività	Euro	63.650.801
Conti d'ordine	Euro	14.593.674

CONTO ECONOMICO		IMPORTO
Valore della produzione	Euro	53.710.469
Costi della produzione	Euro	53.209.956
Differenza	Euro	500.513
Proventi e oneri finanziari	Euro	-91.997
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	7.396
Proventi e oneri straordinari	Euro	114.739
Imposte sul reddito	Euro	509.586
Utile (perdita) del gruppo	Euro	21.065

Secondo i principi di comportamento del collegio sindacale enunciati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, attestiamo che la forma ed il contenuto del bilancio consolidato sono conformi a quello dei prescritti dall'art. 32 del D. Lgs. n.27 del 1991.

Per quanto di nostra competenza, Vi informiamo che:

- l'area di consolidamento, include le società controllate La Marca Autoservizi, ACTT S.p.A., CTM S.p.A., ATM S.p.A., le società collegate S.T.I. S.p.A., e altre società FAP AUTOSERVIZI S.p.A., come da informazioni riportate sia nella relazione sulla gestione e sia nella nota integrativa;
- la data di riferimento dei bilanci delle società incluse nel perimetro di consolidamento, coincidono con quella del bilancio della MOM S.p.A.;



- le procedure di consolidamento sono descritte nella nota integrativa. In particolare, i metodi di consolidamento adottati sono:
 1. metodo dell'integrazione globale per le società controllate (quota detenuta superiore al 50%);
 2. metodo del patrimonio netto per le società collegate (quota detenuta tra il 20% e il 50%);
 3. metodo del costo per le altre società (quota detenuta inferiore al 20%).
- Il bilancio consolidato corrisponde alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nell'area di consolidamento, nel rispetto delle istruzioni impartite dalla capogruppo.

La relazione sulla gestione predisposta dal consiglio di amministrazione fornisce le informazioni richieste dalla legge e inoltre risulta redatta in modo congruente con i risultati del bilancio consolidato.

Treviso, 12 giugno 2014

Il Collegio sindacale
Dott. Giuliano Giacomazzi
Dott. Christian Schiavon
Dott. Marco Bianchet

MOBILITÀ DI MARCA SPA

Sede in Via Polveriera, 1 - 31100 Treviso (TV)

Codice Fiscale n.: 04498000266

Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 21.764.869,00.=

Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Treviso, n. 04498000266 Registro Imprese

Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Treviso, n. 354911 Rea

RELAZIONE DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, NR. 39

Signori Azionisti della Mobilità di Marca S.P.A.

1. Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Mobilità di Marca S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Mobilità di Marca S.p.A.. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il mio esame é stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione é stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da me emessa in data 13 giugno 2013.

3. A mio giudizio, il bilancio d'esercizio della Mobilità di Marca S.p.A. al 31 dicembre 2013 é conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto é redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Mobilità di Marca S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Sottolineo, quale richiamo di informativa dai documenti di bilancio, come nel corso del 2013 sia stata deliberata la fusione per incorporazione di La Marca, Actt, Atm e Ctm nella Mobilità di Marca SpA con assemblea straordinaria del 13.09.2013 (rep. 4586 racc. 2988 Notaio Dott. Viani Maurizio di Treviso) seguita dalla sottoscrizione dell'atto di fusione in data 22.11.2013 (rep. 4692 racc. 3068 Notaio Dott. Viani Maurizio di Treviso), avente efficacia giuridica dal 1° gennaio 2014. Tali operazioni hanno definitivamente completato il processo di integrazione con lo scopo di unificare in una sola realtà operativa le società operanti nel trasporto di persone su gomma nella Provincia di Treviso.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Mobilità di Marca S.p.A.. E' di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, ho svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A mio giudizio la relazione sulla gestione é coerente con il bilancio d'esercizio della Mobilità di Marca S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2013.

Treviso, li 12 giugno 2014

Il Revisore Legale
Dott. Fabrizio Nardin



MOBILITÀ DI MARCA SPA

Sede in Via Polveriera, 1 - 31100 Treviso (TV)

Codice Fiscale n.: 04498000266

Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 21.764.869,00.=

Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Treviso, n. 04498000266 Registro Imprese

Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Treviso, n. 354911 Rea

RELAZIONE DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, NR. 39

Signori Azionisti della Mobilità di Marca S.P.A.

1. Ho svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Mobilità di Marca chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Mobilità di Marca S.p.A.. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il mio esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da me emessa in data 13 giugno 2013.
3. A mio giudizio, il bilancio consolidato del gruppo Mobilità di Marca al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del gruppo Mobilità di Marca per l'esercizio chiuso a tale data.
4. Sottolineo, quale richiamo di informativa dai documenti di bilancio, come nel corso del 2013 sia stata deliberata la fusione per incorporazione di La Marca, Actt, Atm e Ctm nella Mobilità di Marca SpA con assemblea straordinaria del 13.09.2013 (rep. 4586 racc. 2988 Notaio Dott. Viani Maurizio di Treviso) seguita dalla sottoscrizione dell'atto di fusione in data 22.11.2013 (rep. 4692 racc. 3068 Notaio Dott. Viani Maurizio di Treviso), avente efficacia giuridica dal 1° gennaio 2014. Tali operazioni hanno definitivamente completato il processo di integrazione con lo scopo di unificare in una sola realtà operativa le società operanti nel trasporto di persone su gomma nella Provincia di Treviso.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Mobilità di Marca S.p.A.. E' di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, ho svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Mobilità di Marca chiuso al 31 dicembre 2013.

Treviso, lì 12 giugno 2014

Il Revisore Legale
Dott. Fabrizio Nardin